

Dati Istat di giugno

DS6901

DS6901

Giù i consumi delle famiglie Bene l'alimentare, cala il resto

Calano i consumi. Secondo gli ultimi dati Istat a giugno 2024, rispetto al mese precedente, le vendite al dettaglio registrano una diminuzione sia in valore sia in volume: la variazione congiunturale negativa è, in entrambi i casi, pari allo 0,2%. Su base tendenziale, a giugno 2024 rispetto allo stesso mese del 2023, le vendite al dettaglio scendono dell'1,0% in valore e dell'1,8% in volume. Nel secondo trimestre 2024 le vendite al dettaglio sono in lieve aumento in valore (+0,1%) e in diminuzione in volume (-0,1%). «Il potere d'acquisto è in ripresa, i consumi no», dice Confesercenti. «I dati Istat sulle vendite al dettaglio confermano lo stallo della spesa delle famiglie. Un segnale che desta preoccupazione, in un quadro caratterizzato invece da un reddito disponibile in recupero, da un'occupazione che continua a registrare andamenti positivi e da una dinamica inflattiva in netto ridimensionamento». L'alimentare va bene (+0,1%) mentre le vendite no-food diminuiscono: forti contrazioni nelle calzature, articoli in cuoio e da viaggi (-5.1%) i mobili, articoli tessili e arredamento (-5%) e per gli elettrodomestici, radio tv e registratori (-3.6%). E per l'ufficio studi [Confcommercio](#) i dati «rappresentano un segnale dei molteplici elementi di fragilità che caratterizzano l'attuale fase congiunturale». © RIPRODUZIONE RISERVATA

